

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 alla linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
Si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

IV° ANNO

1894 IL COMUNE 1894

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per un anno L. 16
» semestre » 8
» trimestre » 4
Per l'Estero spese di Posta in più.

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

- IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese **32,- 28,80**
- » e La Stagione piccola edizione e La Scena illustrata di Firenze **24,- 22,40**
- » L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata **67,- 59,30**
- » Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e La Scena Illustrata **59,- 52,90**

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	41,-	38,50
» e La Stagione piccola edizione e La Scena illustrata di Firenze	32,-	28,80
» L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata	24,-	22,40
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e La Scena Illustrata	26,-	24,-
	67,-	59,30
	59,-	52,90

lasciar fare - solito passaporto per tutte le birbonate del mondo, che si vogliono scusare, giustificare, o magari anche portare ai trionfi ed alla gloria.

E così vorrebbero ragionare i democratici alla rovescia.

N'è esempio un cennino di cronaca che voleva gabbarci per arguto, scritto nelle relazioni dalla Sicilia di un foglio repubblicano milanese.

« Oh! cosa vuole il popolo? cosa vuole infine? » si chiedeva giorni addietro quell'organo di repubblicaneria.

E alla domanda, attà a mille risposte, il foglio stesso ne sapea dare una sola.

« Bruciar carte ai Municipi, alle Preture, agli Uffici finanziari, dovunque insomma, bruciar sempre e carte soltanto ».

Grazia sua il foglio milanese non aggiungeva il proprio assenso all'innocente incendio delle povere note burocratiche.

Questi i piccoli esempi e dai piccoli si sale, si sale, si sale, fino a che s'arriva ai grandi esempi, fino a che i provvedimenti di sicurezza pubblica dati in un periodo eccezionale di governo vanno soggetti al vaglio di questa censura sistematica e ne escono, per le orecchie degli illusi, con una frangia di commenti, i quali registrano, all'esecrazione degli italiani, atti, che se non chiamansi brutali, meritano però da quei buoni patrioti alla rovescia parole roventi di protesta.

Si mette alla ragione la folla, si usano le armi per ridare la pace, si consigliano due deputati socialisti a riprendere il viaggio pel continente, si arrestano i capi dell'insurrezione, e tutto è male, tutto è arte di politica reprobata e liberticida, che trae il Governo alla tirannide ed il popolo ad affrontare gli assalti della forza e gli arresti della polizia.

Tutto è cagione di biasimo. E quando viene fuori e si accredita e si prova la voce di un interessamento estero, che si affanna d'intorbidare le nostre acque, i soliti giustificatori d'ogni cosa che venga dal di fuori, gridano ai visionari, ai pazzi e quasi vorrebbero far credere che da parte nostra c'è la continua provocazione, mentre invece per opera altrui nulla viene a' nostri danni, nulla si pensa che possa nuocerci nell'integrità della patria e nella quiete del nostro popolo.

Si dirà che tutte le cause hanno i loro difensori, ed anche questo può essere vero.

Ma le difese dinanzi a pericoli del paese e minacce di insurrezioni provocate da mano straniera equivalgono alla viltà, che

toltera gli affronti, alla nequizia, che si associa ai delitti e medita il trionfo del male.

E male è il nostro, supremo male della patria, se esso potesse avverarsi, se il Governo più oltre fosse rimasto inattivo di fronte all'onda limacciosa e che si addensava e s'intorbidiva in casa nostra, minacciando d'allargarsi per sempre e irreparabilmente.

Chi pensa oggi che l'opera del Governo e del gen. Morra sia opera contraria alla civiltà, alla giustizia, all'ordine ed al bene, non ha carità di patria nel cuore, non prova nella mente affetti di alte idealità, le quali possano ispirargli il vero e morale pensiero del cittadino, che nella grandezza, nel decoro della patria vede e sente la propria grandezza e il proprio decoro.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Vallant fu ricondotto alla Conciergerie.

Dopo la condanna pranzo di buon appetito e rifiuto di firmare il ricorso. Si trasferirà oggi alla Raquette.

PARIGI, 11. — Camera — Dupuy fu eletto presidente definitivo con voti 290 sopra 357 votanti.

Dupuy aveva nessun competitor.

BERLINO, 10. — La Nord Deutsche smentisce tutte le voci sulle dimissioni di Caprivi.

LONDRA, 11. — La Regina Vittoria contramanda nel pomeriggio il Consiglio privato, che doveva tenersi ad Osborne oggi.

Tale decisione insolita ha prodotto una considerevole emozione nei circoli ufficiali.

LONDRA, 11. — La Regina gode buona salute.

La causa d'aggiornamento dell'odierno Consiglio privato è ignota.

Una nota ufficiosa all'ultimo momento attribuisce a qualche divergenza nel gabinetto.

LONDRA, 11. — La legazione del Brasile ha ricevuto un dispaccio dal suo governo che smentisce formalmente le dimissioni di Peixoto dichiarante la situazione del governo solida.

VIENNA, 11. — La vertenza riguardo la questione della tassa Obrt fra la Serbia e l'Austria-Ungheria fu definitivamente appiattata.

ANVERSA, 11. — Un incendio scoppiò nel collegio dei gesuiti e lo distrusse.

Le perdite sono valutate ad un milione di franchi.

SANTIAGO, 10. — Vi fu un tentativo d'impadronirsi della caserma d'artiglieria. Si attribuiscie ai balmacedisti. Dodici rivoltosi furono arrestati.

BUENOS AYRES, 11. — Gli insorti di Rio Grande s'impadronirono di Guareim.

RIO JANEIRO, 9. — Un nuovo manifesto di Saldanha dichiara apocrifo quello anteriore

in favore della monarchia, dichiara Peixoto un tiranno militare; il popolo deve abbattere i giacobini e ristabilire fortemente la repubblica civile.

Sono scoppiati dei disordini a Pernambuco a Para e Leara.

RIO JANEIRO, 10. — Furono segnalate delle diserzioni nella squadra comandata da Saldanha in causa del manifesto apocrifo, in senso monarchico.

RIO JANEIRO, 11. — Il vomito nero aumenta.

Dicesi ch'esista dissenso fra i capi della rivoluzione.

IN SICILIA E IN PUGLIA

Polemica sulla responsabilità di Giolitti per i fatti di Sicilia

Si ha Roma: Il Folchetto, rispondendo alla Riforma nella nota polemica sulla responsabilità di Giolitti e la sua imprevidenza per i fatti di Sicilia, diceva che di 7 prefetti dell'isola, 6 sconsigliarono lo scioglimento dei Fasci.

Solo un consiglio lo scioglimento: questi era il Colmayer, messo in disponibilità da Crispi.

La Riforma, replicando al Folchetto, dice che non ritiene opportuno né conveniente di continuare la discussione sul campo in cui il Folchetto l'ha portata, citando documenti che possono, occorrendo, essere comunicati al Parlamento, ma non debbono essere messi in dominio della pubblicità prima della loro presentazione a chi ha diritto di giudicare la condotta dei governanti.

« Del resto — soggiunge — non sono nemmeno esatte le notizie del Folchetto, quanto ai rapporti dei prefetti e l'affermazione del Ministero attuale, che per deplorevoli negligenze erano necessari provvedimenti eccezionali, non si riferiva soltanto agli avvertimenti mandati dai capi delle provincie, ma al complesso della politica seguita dal Gabinetto precedente riguardo alla Sicilia ».

Provvedimenti per la Sicilia

Si ha da Roma: Si annuncia che alla riapertura della Camera, il Governo proporrà che tutte le interpellanze politiche siano rinviate alla discussione del suddetto disegno di legge.

Così si lascierebbero svanire i primi bollori sulle cose di Sicilia.

Venne riferito che il generale Morra procederà alla divisione dei beni demaniali di Sicilia mediante decreti burocratici, da approvarsi in seguito. La notizia non ha fondamento, perchè Crispi ha in animo invece di sottoporre alle deliberazioni del Parlamento, fra gli altri provvedimenti per la suddivisione fra quelle popolazioni dei demani comunali.

la prima volta prendeva parte alla conversazione, — è dunque tanto duro e tanto brutale vostro padre?

La giovane non rispose. Abbassò gli occhi tristemente, e il suo silenzio fu la più elegante di tutte le risposte.

— Come si chiama vostro padre? domandò Maurizio con interesse.

— Narcisu Aubry, signore...

— Che cosa fa?

— Il modello.

— Non ho mai inteso parlare di lui.

— Negli studi è più conosciuto sotto il nome di *Leonida*.

— *Leonida!* — esclamò Maurizio, — ah! sì, certo lo conosco!... un brutale, un ubbriaccone, un cattivo soggetto che ho scacciato due volte da qui!... E voi siete sua figlia? Ah! povera piccina, vi compiango... vi compiango di tutto cuore!

— Siete buono, signore...

— Andiamo, non vi disperate!... non posso impiegarvi oggi, ma siccome non voglio esporvi ai tristi risultati del malcontento di vostro padre, prendete questo pezzo d'oro; gli darete quello che giudicherete conveniente, e gli direte che, non volendo farvi posare per altri in questo momento, vi ho pagata questa giornata come se aveste lavorato...

— Oh! signore, come ringraziarvi? — mormorò *Leonida* con una commovente espressione di riconoscenza.

— Non ringraziandomi affatto. Venite domani alle dieci.

(Continua)

Strillate demagogiche

A sentire i soliti giornali, che fanno professione quotidiana di fede liberale, a base di critica sistematica alle patrie istituzioni, il Ministero attuale s'è messo fuori della legge e il generale Morra, che ne è l'interprete nella Sicilia, assume la sua carica di Dittatore, se non con la fierezza di un tiranno, certo colla spavalderia, che viene dalla irresponsabilità completa dei propri atti.

E codesti giornali che chiacchierano a questo modo, vorrebbero, agli occhi del popolo, gabbarci a protettori dei diritti statutari e dimostrare quasi che il male onde la Sicilia è afflitta, più che dalle condizioni morali ed economiche del popolo, più che dall'opera dei sobillatori e dei facinorosi,

trova la sua origine nelle repressioni ordinate dal Governo dapprima e lasciate poi al libero arbitrio del generale Roberto Morra.

Certo a conti fatti e colla storia degli ultimi giorni, si potrebbero smentire tutte le chiacchiere dei demagoghi, ai quali spiace, non la sventura del popolo siciliano, ma questa pronta ed energica repressione governativa, che soffoca i moti ed opera ai danni dei soliti grandi ideali.

Sarebbe curioso però che questi politici, senza senso comune, volessero far la grazia di darsi quali per avventura siano i loro concetti di governo rimpetto a questi moti rivoluzionari dell'isola, che accennano a riprodursi pure in qualche parte del continente.

A chi li interrogasse su ciò, potrebbe forse giungere una risposta di sorpresa: il

della quale stiamo parlando.

— Tutti questi capelli sono vostri? — domandò egli.

A questa brusca domanda, la giovane da rossa che era divenne di porpora.

Maurizio, accorgendosi che l'aveva offesa involontariamente, le prese la mano con bontà e continuò:

— Non crediate che abbia avuto il pensiero di umiliarvi, mia cara fanciulla! Dimenticavo che sono soltanto due mesi che posate e che, per conseguenza, non potete essere ancora perfettamente famigliare colla maniera di agire di un artista... Vedete, non bisogna esigere da noi, in tutto ciò che riguarda l'arte, le forme ricercate e la cortesia di convenzione delle persone per bene. In una modella non vediamo la donna fatta per allettare e per sedurre i sensi del cuore, ma la perfezione di quell'incantevole amante che per noi sorpassa tutti gli altri amori e che si chiama la natura! Ancora una volta, perdono della domanda che vi ho fatta... non dubitate della realtà delle ricchezze di cui il Creatore vi ha dotata. In tutti i casi, la bellezza inverosimile della vostra capigliatura avrebbe reso scusabile il mio dubbio.

Per tutta risposta *Leonida* si tolse il pettine.

Staccò due o tre spille, e, scuotendo la testa, fece scorrere intorno a sé le onde crespiate della sua capigliatura bionda, le cui ciocche di seta giunsero fino ai suoi piedi avvolgendola di un mantello regale, del tutto simile, eccetto il colore, a quello di cui parla il Musset:

Son flanc souple et sa hanche ronde,
Sa chevelure qui l'inonde,
Plus longue qu'un manteau de roi.

Involontariamente si pensava a questa stupida espressione del vecchio poeta Tefillo! *Vorrei bagnare le mie mani nelle onde dei tuoi capelli.*

Espressione che quell'ignorante del signor di la Harpe seguiva come assurda e ridicola nel suo preteso *Corso di letteratura*, indigesto e grottesco ammasso d'inezie, ad uso dei pedanti della sua specie.

Maurizio e Gilberto emisero simultaneamente un grido di ammirazione.

La giovane in quel momento era di una bellezza prodigiosa.

La sua fisionomia raggiante di candore e di innocenza (notiamo di volo che non preteggiamo affermare che *Leonida* fosse realmente candida e pura, l'ignoriamo fino ad ora, completamente; ci limitiamo a constatare l'espressione del suo viso, senza sapere se questa espressione sia il riflesso della sua anima), la sua fisionomia, diciamo noi, veduta attentamente, con quelle masse ondeggianti e dorate, risplendeva di una bellezza, veramente sovrumana.

Maurizio, meravigliato, battè le mani ed applaudì come se fosse a teatro.

— È meravigliosa! — esclamò egli poscia. — Tengo il mio quadro, e per quanto è vero che mi chiamo Maurizio Torcy, questo quadro sarà un capolavoro!... Mia bella fanciulla avete un viso e capelli che faranno la vostra fortuna!... Guadagnerete quanto denaro vorrete!

APPENDICE 10

del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

Le congiunture sono fine e delicate, le vene un po' sporcenti, ma probabilmente è effetto del freddo; le unghie sono notevoli per forma e per l'eleganza.

Poi, passando al braccio:

— Ah! — esclamò Maurizio, — ecco delle congiunture ad un polso che non ho mai veduto!... Che correttezza... che sveltezza... il braccio è di un modello autentico! È ammirabile!... è inespugnabile!... Figlia mia, potremo intenderci. Rimettetevi il cappello, se volete... Ah! ancora una domanda.

La giovane, che aveva già ripreso il suo cappellino e si preparava a metterselo graziosamente in testa, si fermò nel suo movimento.

Maurizio toccò colla punta del dito le bionde trecce della capigliatura della Venere sfodorate

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Il Parlamento dice: « Per i provvedimenti che il Governo proporrà alla Camera per la Sicilia, dicesi sarà proposta la nomina di una Commissione speciale perchè esamini e riferisca prontamente: e ciò allo scopo di non turbare i lavori delle Giunte permanenti e quelli degli Uffici ».

Fra Crispi e Colaianni vi fu uno scambio di telegrammi in seguito di che Crispi avrebbe telegrafato lungamente al generale Morra di Lavriano.

La consegna delle armi?

Il Corriere dell'Isola reca la seguente informazione:

« Sarebbe imminente la pubblicazione di un proclama che ordina ai cittadini di tutti i comuni dell'isola la consegna delle armi all'autorità. Questa disposizione sarebbe modificata per Palermo e forse per qualche altra nostra principale città, nel senso che agli abitanti di questi centri non imporrebbe la consegna delle armi, ma se ne vieterebbe semplicemente l'esportazione. »

Dicesi inoltre che a sanzionare l'esecuzione di tali ordini si stabilirebbero pene restrittive della libertà personale.

Scioglimento di Fasci

Palermo, 11.

Le ulteriori notizie garantiscono che in tutte le località lo scioglimento dei Fasci dei lavoratori procede regolarmente e colla massima calma.

Finora furono sequestrati - secondo informazioni attinte presso le autorità - solamente 1980 fucili e 420 pistole e revolvers di grosso calibro nelle residenze di parecchi Fasci nelle differenti provincie dell'isola. Di danaro presso le sedi di queste associazioni si sequestrarono piccole somme derivanti dai contributi dei soci. Sono stati arrestati vari presidenti, segretari, vice-presidenti, ecc.

Affermasi essere stato scoperto un cifrario unico che sarebbe servito alla corrispondenza tra i membri del comitato centrale ed i presidenti dei Fasci e tra alcuni membri del Comitato stesso e qualche noto rivoluzionario italiano travestiti all'estero.

Arrivi di truppe

Palermo, 11.

Provenienti da Napoli sono arrivati il piroscafo *Birmania* con 980 soldati e 17 ufficiali, ed il piroscafo *Plata* con 617 soldati e 5 ufficiali. L'intera provincia è calma.

A Catania è giunto il 48° reggimento fanteria coi richiamati della classe 1869. In piazza del Duomo, la cittadinanza assistette allo sfilare dei soldati e fece loro una dimostrazione di simpatia gridando: « Viva l'esercito, viva i nostri fratelli » e chiedendo si suonasse la Marcia Reale.

L'ordine in Sicilia

Roma, 11.

Nel consiglio dei ministri Crispi annunciò che le condizioni dell'ordine pubblico in Sicilia si trovano allo stato normale.

Il « nulla osta » per la stampa

Palermo, 11.

« Fu stabilito che i giornali non potranno pubblicarsi senza il nulla osta del gabinetto politico del generale Morra, composto di persone che incontrano la fiducia della maggioranza della popolazione. »

ALTRI DISORDINI!

Un po' di chiuso

Ferrara, 11.

Ieri a Bondeno si formò un assembramento di circa 600 operai che percorsero le vie cantando l'inno dei lavoratori tra le grida di « Viva il socialismo, viva la Sicilia. »

Furono operati vari arresti per rivolta ai carabinieri.

S'inviarono dei rinforzi.

Altri incendi a Lugo

Lugo, 11.

Anche l'altra notte una comitiva d'individui tolse il petrolio da due fanali del viale della stazione, se ne servirono per bagnare il portone della Chiesa di S. Francesco di Paola, appiccandovi quindi il fuoco. Bruciò soltanto in parte lo zoccolo della porta.

L'autorità di pubblica sicurezza procedette a nuovi arresti.

Bomba e petardi

Ancona, 11.

La notte scorsa è stata esplosa una bomba, carica a cartucce e da rivoltella, nel portone del casino Durico.

La bomba ha prodotto lievi danni. Furono sparati due petardi anche in altre località.

FORBICI ALL'OPERA

Chiacchiere di stagione:

Il sole è tornato. Ma durerà? Quest'anno gli astronomi, o meglio gli astrologi, avevano promesso un inverno mite, pieno di fiori e di tesori.

Invece ha nevicato, ha gelato, ha piovuto. Non c'è che i pattinatori ed i mercanti di legna che siano felici.

Così questa estate: mentre si moriva di caldo, i telescopi scoprivano nuove macchie solari, indizio di meno ardenti canticole.

Questi signori astrologi son la gran gente buffa!

Per parte mia, ne concludo che, se guardando il cielo, cascano talvolta nel pozzo, l'adagio antico erra quando dice che nel fondo del pozzo è la verità.

Duri o non duri il bel tempo, godiamone ora che lo abbiamo.

Carpe diem, disse il poeta. Quanta filosofia in quelle due parole!

X

Le carte da visita:

Curiosissimo è il modo in cui si fa la distribuzione delle carte da visita a Stoccolma.

Nelle ore pomeridiane delle feste natalizie e di capo d'anno, sopra una piazza pubblica, si tiene una specie di fiera di carte da visita.

Tutti i domestici di case rispettabili e tutti i commissionari della città si danno appuntamento colla, e dall'alto di un banco un araldo improvvisato, grida gl'indirizzi.

Ad ogni nome proclamato, un nuvolo di biglietti cade in un panierino disposto a tale scopo, e il rappresentante della persona a cui quelle carte sono destinate, può portar via il suo contingente.

Ognuno si presenta al suo turno e, in capo a pochi minuti, delle centinaia, delle migliaia di carte da visita giungono, senza fatica d'alcuna, al proprio destino.

Pratico ed ingegnoso!

X

La fine della penna:

La profezia di Sarcey, nella « France » suona così:

« Io vedo avvicinarsi il tempo in cui nessuno scriverà più con la mano. Le macchine da scrivere, ormai diffusissime in America, conquisteranno il vecchio mondo. Son troppo vecchio per imparare a suonare questa nuova specie di piano; ma i ragazzi ci si abitueranno facilmente, e vi acquistano una pratica meravigliosa. »

« La macchina da scrivere farà, nei nostri costumi, una rivoluzione analoga a quella promessa dalla macchina per cucire. Per il momento, il prezzo elevato ne impedisce l'espansione: ma il costo diminuirà a misura che i compratori aumenteranno. »

« Fra un secolo non si scriverà più. » Se Sarcey è buon profeta, io non posso che invidiare i miei nipotini; e prometto di spezzar la mia penna altrettanto grave a me quanto ai lettori.

X

L'aneddoto storico:

Il celebre fisico Newton, era un giorno immerso profondamente in calcoli matematici nel giardino attiguo alla sua abitazione.

Si presenta la serva e gli annuncia che la colazione è pronta. - Serviva, qui - risponde Newton. - Anzi porta un ovo e la padella perchè voglio cucercelo da me, nè poco nè troppo, coll'orologio alla mano. La serva obbedì. Quando di lì a poco ritornò per isparecchiare, trovò l'orologio nella... padella, e Newton con l'uovo in mano!

X

Le sciocchezze:

De Tappeti in società. - È curiosa! incontro spesso delle signore che vi somigliano moltissimo...

- Davvero?

- Figuratevi! Ieri ne ho incontrata per il Corso una, la quale vi somigliava tanto che... mi ha salutato.

X

Zuccheti s'informa ogni giorno con sollecitudine dello stato della temperatura.

- Qual'è il più gran freddo che il termometro abbia segnato quest'anno? - domanda a un amico.

- Sedici gradi, sotto zero.

- Al sole o all'ombra?

X

Un neo-cavaliere dice alla sua figlioletta, di 7 anni:

- Sei contenta che il tuo babbo sia stato decorato?

- Sicuro!... Almeno così ci saranno dei soldati ai tuoi funerali!

X

La sciarada:

Fra bestie il primero,
Fra numeri il secondo,
In mare l'intero.

Quella d'ieri:

TO PO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 11. - L'altra sera, il Circolo radicale nella sua assemblea straordinaria ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Circolo radicale - di fronte alle condizioni politico-economiche del paese e ai rimedi radicali che esse reclamano - ritiene, necessariamente la pronta convocazione di un congresso democratico in Roma, ma sospende ogni deliberazione, fino a che non siano conosciute

le risoluzioni dell'adunanza dei deputati dell'Estrema Sinistra. »

Milano, 11. - Sul piazzale del Fortino a porta Vittoria venne rinvenuta ieri mattina la vecchia settantenne, Zamponi Maria, lavandaia, abitante sul corso Ventidue Marzo N. 16.

Il cadavere della disgraziata fu portato nella sala mortuaria del Cimitero.

La Zamponi giaceva al Piazzello, ove fu trovata, dalla sera antecedente.

Firenze, 11. - È partito per Livorno, per rimpiazzare le truppe mandate in Sicilia, il 67 fanteria.

Genova, 11. - S'annote ignoti ladri entrarono nella libreria dei sordo-muti in piazza Fontane Morose, nella chiesa di San Sisto in via Pre e nella chincagliera Temone nella stessa via.

I furti sono poco ingenti ma audacissimi.

Nella chiesa di San Sisto furono involate le pissidi e sparse le Ostie sull'altare e la statua della Vergine fu spogliata.

Sassari, 10. - In Cossolene (Alghero) furono arrestati i proprietari Spina Leonardo e suo figlio Emanuele, Giuseppe Obino e le tre sue sorelle Antonia, Maria, e Giuseppa, indiziati come mandati dell'uccisione del Dottori, avvenuta il 26 dicembre u. s. Si dice ci siano casuali gravi; tuttavia generalmente si crede che Derosas, il bandito, abbia agito spontaneamente.

Cronaca dell'Estero

Corrono voci contraddittorie sull'ambasciata straordinaria spagnuola al Marocco, malgrado le dichiarazioni rassicuranti della stampa ministeriale, che afferma che nè il Governo, nè il maresciallo Campos non avevano rinunziata alla missione, e destinata a regolare le questioni col Sultano.

Nondimeno, la maggioranza della stampa si fa l'eco delle voci giunte da Melilla e da Tangeri, secondo le quali il Sultano avrebbe indicato che l'invio di una missione era inutile, perchè egli sta per intraprendere un lungo viaggio nel nord del suo Impero, dal lato del Rif; poi anche perchè la pace era sufficientemente ristabilita e assicurata da suo fratello Arafat, e infine perchè il ripristinamento delle relazioni tra gli Spagnuoli ed i Cabilli, e le questioni concomitanti, come quella di una ragionevole indennità per le aggressioni dei Cabilli, potranno essere trattate in via diplomatica ordinaria, vale a dire con Mohammed Torres a Tangeri.

La « Nuova Stampa Libera » pubblica le seguenti informazioni sul ritiro dei biglietti emessi per conto dello Stato, deciso dai due ministri delle finanze.

I due Governi daranno alla Banca di Austria-Ungheria, proporzionalmente alle loro parti rispettive, nel corrente dei due anni prossimi, cento milioni in oro contro circa 80 milioni di fiorini d'argento, e circa 80 milioni di biglietti di Banca; ciò che permetterà di rimborsare 160 milioni di biglietti di Stato.

Quaranta milioni di biglietti di Stato saranno, inoltre, sostituiti nella circolazione da 80 milioni di pezzi da una corona.

LA PELLAGRA

ridotta a 1/5 nella Provincia di Udine

Il signor Manzini Giuseppe pubblica nel Friuli, organo dell'Associazione Progressista Friulana, la seguente statistica:

	Totale	Regione di piano	Regione di colle	Regione mo. itana	Anno
Popolazione - Censimento	481,586	189,485	101,854	190,280	(1871)
	3,904(?)	3,518	330	116	(1878)
	7,800	6,881	757	162	(1881)
	1,516	935	439	122	(1892)
Pellagrosi nel	100	83	44	0,3	(1878)
	100	81	17	0,2	(1881)
	100	51	43	0,6	(1892)

È la fa susseguire dalle seguenti osservazioni:

« Le condizioni economiche sono migliorate in tutta la Provincia; ma il fatto im-

portante per noi è questo: la pellagra è in forte diminuzione nel piano, ed è precisamente nel piano che si vanno dal 1884 in poi fondando i forni rurali, che generano il buon prezzo del pane. Ed è più specialmente al pane e al buon prezzo del vino che dobbiamo questo lieto successo, che, come augurio di capo d'anno, comunichiamo alla nostra amata Provincia. »

Anche nella Provincia di Udine adunque la pellagra va scemando d'intensità in seguito al miglioramento d'alimentazione dei coloni, miglioramento nel Friuli dovuto alle condizioni economiche più propizie della Provincia e alla istituzione dei forni rurali.

Ne siamo lieti per la nostra Commissione Provinciale contro la pellagra, la quale, nei provvedimenti profilattici, già da qualche anno suggeriti, ha mostrato di colpire nel segno.

Ed è perciò che ci duole vivamente l'apprendere che in luogo delle dieci Locande Sanitarie aperte nel 1893, non ne avremo nel 1894 che sette, perchè alla detta Commissione difettano i mezzi per sostenere una spesa, che si aggira sulle 20.000 lire, mentre il Consiglio Provinciale non le accordò che il sussidio di 15.000 lire.

CRONACA DELLA CITTA

L A

Sottoscrizione patriottica

Vogliamo ridire due parole sopra questa sottoscrizione iniziata con sentimento patriottico in Italia, alla quale anche il nostro Giornale ha partecipato fino dalle prime giornate.

Ed insistiamo volentieri nell'argomento poiché, scorrendo i giornali, ci siamo dolorosamente accorti che la nostra Città figura in ultima linea.

Perchè questo fatto?

A vero dire, noi non sappiamo spiegarcelo, anzi ci desta grande meraviglia il constatare che la Città nostra non risponde all'appello con lo slancio di generosità, che le è abituale, e in quella misura, che ci dovevamo aspettare.

Il fatto dell'assoluzione degli assassini di Aigues Mortes ha prodotto anche tra noi la più seria impressione; l'idea di respingere ogni indennizzo e di pensare, noi italiani, al decoro della Nazione ed ai superstiti delle vittime, ha trovato in ogni classe, salvo le solite eccezioni, massimi sostenitori.

Perchè adunque si tarda?

Bisogna pensare che una sottoscrizione di questo genere più vale, per il decoro nostro, quanto più è sollecita. - Le 400.000 lire raccolte in pochi giorni indicano la compattezza del popolo italiano nell'idea, così del risentimento, come della riparazione; mentre invece la stessa somma, formata a frusto a frusto, senza quell'entusiasmo - è la vera parola - che in circostanze consimili altre Nazioni userebbero, perderebbe tutt'altro che in favore dei nostri sentimenti.

Eppoi c'è di mezzo, oltre la dignità dell'intero paese, il decoro cittadino.

Facciamo i confronti e facciamo molto da vicino.

Ebbene, tutte le Città del Veneto ci hanno superato, o, in proporzione dell'importanza, hanno dato ben più di quello che non sia raccolto da noi.

Dunque la parola è ai lettori.

Volete fare e fare seriamente, dignitosamente, come ci conviene?

E allora aiutateci - unitevi - raccogliete - formate una somma, che risponda non soltanto allo scopo, ma al prestigio della Città.

Da parte nostra, abbiamo provveduto a facilitare la via; le due librerie Druker, alla Università, e Draghi, in via Morsari, ci aiutano nella raccolta.

A simiglianza nostra, anche l'altro Giornale cittadino ha aperto le sue colonne alla sottoscrizione.

Dunque?

La conclusione è ovvia; Padova faccia e faccia bene.

Intanto constatiamo con qualche piacere che al nostro giornale sono pervenute fino a qui, come risulta dai passati e dall'attuale elenco, oblazioni generose da famiglie ricche.

La via è aperta: avanti e facciamoci onore. Ma non soltanto il ricco risponda - tutti debbono unirsi - perchè se nel verdetto di Angiolina ci fu ingiuria, essa è fatta a tutto il popolo italiano - e il popolo ha il mezzo per respingerla.

E giacchè abbiamo dato il nostro consiglio, o meglio, abbiamo esternata l'opinione di molti, ci sia lecito d'aggiungere che se vi è un caso in cui l'iniziativa privata si comprenda, è precisamente questo.

Perchè, tra amici, non può una persona raccogliere offerte e rendersi così intermediario tra il giornale che apre la sottoscrizione ed il pubblico che forse desidera di rispondere adeguatamente?

Questo fatto ha dato ormai anche a noi dei buoni risultati e potremmo, se non si temesse

di offendere la modestia d'un nostro amico, fare il nome di persona, la quale ci ha recapitata una discreta somma raccolta, a questo nobile scopo, fra amici e colleghi.

Dunque intesi.

Oh che preme è il decoro nazionale prima, poi quello cittadino.

L'uno e l'altro ci hanno consigliato queste parole, e chi legge e comprende saprà cooperare, assieme a noi, per la buona riuscita.

E così dev'essere, senza distinzione di partiti, quando, come nel caso attuale, ci sono dinanzi un interesse nazionale ed un'alta idealità che va rispettata.

Dopo tutto ciò diamo l'elenco delle offerte ieri raccolte:

Cav. Vincenzo ing. Grasselli	L. 5,00
Vitale Bianchini	» 20,00
Pesaro ing. Giuseppe	» 5,00
Marzoni Carlo	» 5,00
N. N.	» 1,00
Fratelli conti Miani	» 50,00
Prof. Luigi Padrin	» 2,00
Suriani Antonio	» 1,00
Angelo Draghi	» 2,00
Druker Enrico	» 3,00
Lupato Silvio	» 1,00
Ricci ing. Giuseppe	» 2,00
Polacco prof. Vittorio	» 5,00
Tolomei dott. Guido	» 5,00
De Martini prof. Silvio	» 4,00
Cassinis dott. Francesco	» 2,00
Cassinis dott. Gustavo	» 2,00
Squarcina avv. Ferruccio	» 5,00
Miani Fulcis prof. co. Francesco	» 5,00
Serraglia Pasquale	» 1,00

Totale L. 126,00

Somma precedente » 365,05

Totale generale L. 491,05

UNA LETTERA DEL CONTE SALADINI

Il signor Prefetto, Conte Saladini, nell'atto di partire ci invia la seguente lettera:

« Padova, 12 gennaio 94.

ON. SIG. DIRETTORE

« Per improvvisi ragioni di servizio devo affrettare la partenza, e non avendo tempo di ricambiare personalmente gli attestati di stima e di affettuosa benevolenza, di cui vollero in questi giorni onorarmi tanti egregi Cittadini ed autorevoli Funzionarii, ricorro alla gentilezza della S. V. perchè sia reso pubblicamente noto, come io lasci Padova, facendo appello alla Loro cortesia, perchè accolgano, colle mie scuse i più vivi ringraziamenti e il mio più caldo saluto di riconoscenza, devoto affetto. »

E a Lei, on. sig. Direttore, gratissimo pure, mi presteo

Dev. suo S. SALADINI »

Gli impiegati al Prefetto.

In questo momento gli impiegati dell'Amministrazione Provinciale presentano al Prefetto, al quale stanno facendo la visita di congedo, una pergamena dipinta dal signor Fasolo, su cui è scritta un'affettuosa, dedicata, esprime i sentimenti del personale amministrativo e della P. S. verso l'egregio Capo della nostra Provincia.

Il conte Saladini parte in giornata per Bari; lo segue, in breve missione, il suo segretario dott. Alfredo Vallicelli.

Pel centenario di S. Antonio

PRIMO ELENCO

delle offerte cittadine per i lavori nella Basilica di S. Antonio.

Odio conte Arrigoni degli Oddi	L. 400,00
Piave avv. Baldassare	» 10,00
Calegari Giuseppe	» 10,00
Cavalletto comm. Alberto, senat.	» 120,00
Angeli Chiarelli contessa Lucrezia	» 100,00
Bernardi Angelo (Chiesanuova)	» 3,00
N. N.	» 500,00
A. N.	» 800,00
N. C.	» 600,00
Stoppato avv. Alessandro	» 60,00
Dalla Torre Marcantonio	» 6,00

Telegrammi pel IX Gennaio.

Nell'occasione della ricorrenza della morte di Re Vittorio Emanuele II. l'onor. conte commendator Saladini Prefetto di Padova, inviava a S. E. il Ministro della Real Casa il seguente telegramma:

S. E. Ministro Real Casa

ROMA 11 9-19-94

Oggi ogni cuore italiano commemorando lo spirito magno del Gran Re Vittorio Emanuele si conforta stringendosi vieppiù con devoto affetto a Re Umberto, Padre del Popolo, a Margherita di Savoia, angelo dei sofferenti, all'amata Dinastia dell'Italia Palladio. Pregho V. E. rendersi interprete di questi sensi e dei miei più reverenti omaggi alle Loro Maestà.

Il Prefetto f. o. Senatore SALADINI

Pervenne la seguente risposta:

Conte Saladini Senatore Prefetto

PADOVA 11 10-19-94

Augusti Sovrani mi incaricano ringraziarLa sentitamente per nobili sentimenti di reverente affettuosa devozione Dinastia che Ella

esprimeva alle Maestà Lore nella ricorrenza 9 Gennaio con pensiero dovuto venerata memoria Gran Re.

Reggente Ministero Real Casa
F. T. PONZIO VAGLIA

Carità cittadina

QUARTO ELENCO

di acquirenti viglietti di esenzione dalle visite per capo d'anno a favore della Congregazione di Carità.

Presso l'Ufficio della Congregazione:
Trevisan G. B. N. 1 L. 2.00
Emo Capodilista conte Antonio » 2 » 4.00
Emo Capodilista conte Giordano » 1 » 2.00

Presso il Comune:
Giustiniani Massa baronessa Elisa » 1 » 2.00
Massa barone Andrea » 1 » 2.00
Marchioli Riccardo » 1 » 2.00
N. 7 L. 14.00
Riparto da elenco precedente » 78 » 156.00

Totale N. 85 L. 170.00

La sessione straordinaria.

Un dispaccio da Roma assicura che in tutte le Università si concederà la sessione di esami in marzo.

Un nuovo commendatario.

Con decreto del 4 gennaio il cav. avv. Egidio Indri veniva nominato commendatario della Corona d'Italia.

In questo modo il Ministero compensava un intelligente, operoso e disinteressato servizio compiuto dal nostro egregio avv. Indri, durante dodici anni in qualità di Presidente della Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette.

Il sig. Indri sa che noi ci congratuliamo di cuore per la nomina, la quale d'altra parte rappresenta una vera ricompensa meritata. Quest'ultima cosa rara assai si può dire - e quando noi ci sentiamo, come in questo caso, la coscienza di poterla ripetere, è doveroso aggiungere che ci sentiamo un po' confortati.

Per un avvocato corrispondente.

Dal Presidente della "Legg Socialista Padovana", abbiamo ricevuta la seguente comunicazione, alla quale diamo posto per sentimento di cortesia e di giustizia, senza però associarci da parte nostra momentaneamente a quanto v'è scritto:

Sig. Direttore del COMUNE

di PADOVA.

Alla ben nota cortesia della S. V. ed alla imparzialità usata verso i membri della "Legg Socialista Padovana", questi ricorrono perchè sia pubblicamente nota l'insussistenza dell'accusa lanciata dall'*Ariatico* evidentemente contro di loro.

L'avvocato corrispondente, che molti di noi hanno conosciuto nella sua veste naturale di repubblicano-monarchico nelle famose adunanze del Consiglio (così l'*Ariatico* ha sempre chiamato il Consiglio), affibbia, senza tanti complimenti, ai socialisti di Padova, l'adesione di manifesti clandestini invitanti i cittadini alla rivolta ed alla proclamazione della repubblica!

Se l'avvocato feltrino avesse letto qualche pagina del *Lor. a.* saprebbe che i socialisti detestano del pari la rivolta e la repubblica!

Poesia il crudele non tenendo conto dei rigori della stagione, predice loro una facile visita ai Paolotti, la quale sarebbe doverosa, non ostante il freddo, se i socialisti violassero qualche articolo del codice e necessariamente qualora venisse proclamata la repubblica ancorchè fosse quella sociale, cioè del Consiglio!

I socialisti di Padova cioè i soci della "Legg Socialista Padovana",

Mente e Cuore.

Ieri, in casa del signor Bruno Barzilai, si riunirono i delegati delle Associazioni magistrali della nostra provincia, per dichiarare costituita la Federazione Magistrale Padovana.

Quale Presidente della stessa Federazione fu ad unanimità eletto il signor Bruno Barzilai, quale vice-presidente l'avv. Viganò dottor Francesco di Monselice, e quale segretario e cassiere il maestro Girardi Giulio di Padova.

Il Consiglio approvò pure l'adesione alla Federazione Regionale Veneta, ed a norma dello Statuto, nominò i quattro delegati che dovranno trovarsi domenica prossima a Venezia per preparare l'ordine del giorno del primo Congresso Magistrale, che si terrà il giorno 4 p. v.

Riuscirono eletti ad unanimità i signori Bruno Barzilai di Padova, avv. Viganò dottor Francesco, dott. Forattini di Montagnana, maestro Faggionato di Camposampiero.

Società Cooperativa.

L'avv. Marin Presidente della Società Cooperativa per le Arti Costruttrici, ha diramato a tutte le Società Cooperative una circolare,

nella quale esposta l'utilità che ne verrebbe dalla Federazione fra tutte le Cooperative della Provincia, avverte che giovedì 24 corr. nei locali della Società da lui presieduta in Via Carmini avrà luogo un'Assemblea Generale nella quale sarà svolto il seguente

Ordine del Giorno

1. Proposte relative alla federazione;
2. Proposte di una petizione al Governo perchè sia sollecitamente votata dal Senato la legge che eleva a Lire duecentomila, e senza restrizioni, l'importo dei lavori per afflarsi alla Società Cooperative.

3. Comunicazioni della Società invitante, ed eventuali deliberazioni.

Data l'importanza degli argomenti eccita il presidente tutti gli interessati ad intervenire.

Una Società in festa.

Ci si comunica che domenica 14 corr. alle ore 22 il « Circolo della Polenta » terrà la sua seconda festa di ballo della stagione che promette riuscire una seconda edizione della prima, cioè splendida sotto tutti i rapporti.

Una società di prestinali.

Apposito Comitato di prestinali pubblica la seguente:

Gli avvenimenti dettati dal progresso che vanno avverandosi tutt'oggi, fa sentire più che mai al sottoscritto Comitato il bisogno che anche la numerosa casta dei Conduttori di Forni abbia a riunirsi in Associazione.

A raggiungere tale scopo torna ovvio il far conoscere alla S. V. che il sottoscritto Comitato fa assegnamento su tutti indistintamente i Conduttori di Forni.

Scopo precipuo di tale Associazione sarebbe quello di andare concordati più che sino ad ora, studiando possibilmente i mezzi che abbiano non solo recare vantaggio alla ben amata concittadinanza, ma altresì portare quelle migliorie nel ceto Lavoranti Forni qualora questi avessero ad avanzare proposte plausibili e non ledenti né l'interesse del Conduttore né le abitudini della concittadinanza.

Con questa lusinga il sottoscritto Comitato si presenterà alla S. V. fra brevi giorni onde raccogliere la V. certa adesione.

Con stima

Il Comitato

Firmati: Rescaldi Pietro
Di Marco Giuseppe
Guidi Antonio

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.

La Presidenza di questa P. O. avverte che dal giorno 15 p. v. nell'ex Istituto Rachitici agli Eremitani di fianco all'Arena, dalle ore 10 1/2 alle 12 d'ogni giorno, eccettuati i festivi, sarà aperto un'*ambulanza speciale* per i fanciulli affetti da scrofola o rachitide.

L'*Infermeria* (sezione asilo) per ora rimane chiusa in vista delle malattie infantili attualmente dominanti.

Club di Scherma.

Ecco il programma, ieri annunciato, del trattenimento che avrà luogo questa sera:

PARTE I.

MOZART - Sinfonia per piano, maestro Rasa A. op 17.

Assalto di spada, sig. tenente G. Fabbri e F. Cesarano.

Assalto di sciabola, M. Bassi G. e Belgrado S.

Assalto alla sciabola, tenente G. Fabbri e M. Gennari G.

PARTE II.

PETRELLA - *Jone* - aria per baritono, sig. Orlandi A.

AMILCARI - *Stella* - romanza per mezzo soprano, signorina Facco A.

BELLINI - *Puritani* - aria per baritono, sig. Orlandi A.

CHARLE FREDERIC - Romanza per mezzo soprano, signorina Facco A.

PARTE III.

Assalto di sciabola signori tenenti Carraro P. e Tosana M.

Assalto di spada maestri Torricelli A. e Gennari G.

Assalto di sciabola maestri Torricelli A. e Cesarano

RASA - *L'aurora* Sinf. - sig. Rasa A.

Come è stata?

Un operajo è venuto da noi per pregarci di narrare un fattuccio, dal quale gli può venire il vantaggio della restituzione di una giubba.

Nella giornata del 2 corrente codesto operajo un po' agitato e un po' preso dal vino, s'era trovato in Piazza dei Signori al contatto colle Guardie Municipali, le quali, per toglierlo alla vista del pubblico, l'accompagnarono a casa.

Passando da Piazza dei Signori a quella dei Frutti, l'operajo consegnò ad un negoziante di quei luoghi - non ricorda però chi sia - una giubba che aveva addosso.

Ora la giubba egli non sa dove andarla a riprendere.

Prega quindi chi l'avesse di portarla al Municipio, dove l'operajo stesso, ritirandola, darà al portatore una mancia.

Ma com'è stata questa faccenda?

Quanti giuochi sa fare questo benedetto vino!

Scontro ferroviario a Rovigo.

L'altra sera alla stazione di Rovigo il treno N. 1345, proveniente da Padova, causa un falso scambio, è entrato in seconda linea dove si trovava una macchina di manovra e vi urtò contro.

L'urto causò forti guasti alla locomotiva e lo sviamento del tender. Fortunatamente nessun

danno derivò ai viaggiatori ad eccezione di un grande panico.

Il treno urtante N. 1345 è un treno merci diretto con servizio di viaggiatori di tutte le classi per Padova e Rovigo. Esso parte da Padova alle ore 8.6 pom. e arriva Rovigo alle 9.47.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Pagan Paolo fu Nicola scrivano con Fusaro Giuseppe fu Giuseppe fruttivendolo.

MORTI. - Benetton Gualdello Caterina fu Domenico di anni 66 orolano conig.

Siti Antonietta di Vito anni 2.

Tonini Agnese di Cando anni 1.

Paccagnello Varotto Teresa fu Giuseppe anni 70 ricoverata vedova

Tilanti Lucrezia di ignoti anni 39 domestica nubile.

Tordai Giovanni fu Gregorio anni 72 industriale ved. 1 bambino del P. L. di Padova.

Sinigaglia Luigi fu Paolo anni 64 questuante vedovo di Mossano.

Barbato Gasparini Antonio fu Antonio anni 70 villina vedova di Vigonza.

Bollettino del 30

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.

Giunta Antonio di Valeriano anni 1.

Spagnola Caterina di Giuseppe anni 3 di Padova.

Operosi Carlo di ignoti anni 28 contadino vedovo di Acira (Caserti).

Bollettino del 31

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Luti Ambrigo di Paolo villico con Pastore Maria di Domenico villica.

Schiavon Antonio fu Natale villico con Sartore Luigia di Antonio villica.

Betela Ferdinando di Pietro contadino con Calore Giuseppe fu Antonio contadino.

Magro Andrea di Antonio stradino con Bettin Maria di Domenico villica.

Nardo Luigi fu Vincenzo caselliere con Mascalcini Annalia fu Luigi casalinga.

Tonello Battista di Candido fornaio con Tusa Maria fu Scafano casalinga.

MORTI. - Menotti Massimiliano di Gaetano anni 6 di Carpi.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 7 Gennaio 1893

Prime pubblicazioni

Martini Tiziano di Carlo fabbro con Grazzini Annunziata di Luigi casalinga.

Muzio Giuseppe fu Pietro tappezziere con Paoli Ginevra di Andrea sart.

Braghetto Antonio di Tomaso droghiere con Francescato Maria di Antonio casalinga.

Alfonsi Luigi fu Antonio merciaio con Dorio Caterina di Antonio casalinga.

Forato Giuseppe di Francesco macellaio con Lazzarini Eugenia di Giovanni casalinga.

Tognazzo Luigi di Francesco muratore con Buson Maria di Giovanni casalinga.

Marin Domenico di Luigi con Conte Celeste fu Girolamo, villici.

Rampazzo Vittorio di Luigi con Paccagnella Emilia di Fortunato, contadini.

Luvisetto Oreste di Margo fornaio con Lana Luigia fu Francesco liquorista.

Bellini Bartolomeo di Vincenzo oste con Gobatto Vittoria di Pietro casalinga.

Tutti di Padova.

Beria Girolamo di Luigi fruttivendolo di Torri di Quarlesolo con Forni Lucia del Pio Luogo casalinga in Torre di Padova.

Gambato Vittorio fu Giacomo di Rubano con Greggio Maria di Prodocimo di Chiesanova, contadini.

Chionotto Pietro di Caterino pizzicagnolo in Peraga di Vigonza con Meggiarini Maria fu Gaetano casalinga in S. Lazzaro.

Vassalli Alessandro di Ercole possidente con Bellini Cometa di Giuseppe cuoicre entrambi in Carpi.

Mariu Guglielmo di Marino ingegnere di Padova con Balzan Maria del cav. Paolo possidente di Badia Polesine.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Molta gente e molti applausi anche iersera alla rappresentazione della commedia *Le miserie de star Travelti*.

Questa sera la tanto desiderata bizzarra-comica del Pilotto: *I pelerinini de Marostega*.

Abbiamo già parlato dei successi ottenuti da questo nuovo lavoro in tutti i teatri dove fu rappresentato: non ci resta altro da dire se non che chi vuol passare un paio d'ore allegrementemente si rechi questa sera al Garibaldi.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *I pelerinini de Marostega* Ore 20.30.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 gennaio 1894.

Roma 11		Parigi 11	
Rendita contanti	86.25	Rendita fr. 3 0/0	93.40
Rendita per fine	86.25	Idem 3 0/0 perp.	98.10
Banca Generale	125.-	Idem 4 1/2 0/0	105.35
Credito mobiliare	156.-	Idem ital 5 0/0	76.15
Azioni Acqua Pia	98.-	Cambio s. Londra	85.17
Azioni Immobiliare	23.-	Consolidati inglesi	98.116
Parigi a 3 mesi	---	Obbligazioni lomb.	303.-
Parigi a 6 mesi	---	Cambio Italia	12.-
Parigi a 9 mesi	---	Rendita turca	23.12
Milano 11		Banca di Parigi	632.-
Rendita contanti	86.25	Turbinio nuovo	481.-
Idem	86.30	Egitano 6 0/0	514.37
Azioni Mediterraneo	454.-	Rendita ungherese	95.18
Lanificio Rossi	1201.-	Rendita spagnuola	63.25
Cotonificio Cantoni	370.-	Banca Sconto Parigi	41.-
Navigation generale	270.-	Banca Ottomana	609.37
Raffineria Zuccheri	21.-	Credito Fondiario	16.20
Sovvenzioni	9.-	Azioni Suez	2692.-
Società Veneta	15.-	Azioni Panama	15.-
Obbligazione merid.	297.-	Lotti turchi	99.50
Idem a 3 0/0	276.-	Ferrovie meridionali	525.-
Francia a vista	113.45	Prestito russo	85.95
Londra a 3 mesi	26.36	Prestito portoghese	15.43
Berlino a vista	140.-		

Venezia 11		Vienna 11	
Rendita italiana	86.50	Rend. in carta	93.05
Azioni Banca Veneta	235.-	Idem in argento	97.76
Società Ven.	---	Idem in oro	119.16
Cot. Venez.	230.-	Idem senza imp.	94.95
Obblig. prest. venez.	25.25	Azioni della Banca 1007.	---
		Idem Stab. di cred.	350.10
		Londra	124.15
		Zecchini imp.	5.85
		Napoleoni d'oro	9.87.50
		Berlino 11	
		Mobiliare	220.14
		Austriache	50.10
		Lombardo	---
		Rendita italiana	77.40
		Londra 11	
		Inglese	98.34
		Italiano	75.112
		Cambio Francia	113.70
		Idem Germania	138.30

Nostre informazioni

La riunione dei deputati dell'estrema sinistra per protestare contro lo stato d'assedio di Sicilia e subordinatamente contro l'arresto di De Felice Juffrida, lasciò i circoli politici romani senza alcuna di quelle impressioni, che destano di consueto tanti e disparati commenti ad ogni riunione dei membri più influenti del partito. Tutto ciò che si è fatto è detto, altro non è che la ripetizione di quanto vanno scrivendo i giornali demagogici della penisola.

Fu invece commentata da molti l'assenza dell'onor. Cavallotti e l'astinenza da parte di Colaianni d'inviare comunicazioni ai colleghi riuniti. Dicessi anzi che Cavallotti fosse contrario a questa specie di assemblea, che si atteggia a giudicare ed aspira a sommuovere il paese con nuovi appelli più inconsulti dei primi data l'attuale condizione dell'Italia.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'estrema Sinistra

ROMA 12, ore 10 (S) Iersera, presieduta da Bovio, si riunì l'estrema Sinistra. Erano presenti i deputati Caldesi, Pansini, Imbriani, Celli, Verzilio, Di Laurenzana, Vendemini, Soci, Guelpa, Cuerci, Diligent, Altobelli a Barzilai, e si ebbero altre nove adesioni.

Vi fu una lunga, violenta discussione contro lo stato d'assedio della Sicilia, riconoscendo la necessità di reclamare dei provvedimenti sociali in vantaggio della Isola.

Deliberò di dirigere un nuovo manifesto al paese e nominò una commissione incaricata di recarsi alla presidenza della Camera per protestare contro l'arresto dell'onorevole De Felice Juffrida.

A ROMA

ROMA, 12, ore 9. Roma continua a mantenersi calma. Dicessi che domani avverrà uno sciopero generale come protesta per fatti di Sicilia. Lo sciopero durerà un sol giorno e sarà calmo.

Prendonsi tuttavia dall'autorità grandi precauzioni.

L'ordine pubblico

ROMA, 12, ore 11,20 (S) Le ultime notizie dalla Sicilia e dal continente sono tranquillissime. Anche a Corato si è stabilita la calma. L'onor. Imbriani, interpellato, diresse ai suoi elettori questo dispaccio:

« Ho detto al Governo: Volete l'ordine? rendete la giustizia; - ora dico al Popolo Volete la giustizia? mantenete l'ordine. »

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ DI PADOVA

13 Gennaio 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 9 s. 00
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 21 s. 31

Osservazioni meteorologiche eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

11 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	769.9	769.2	769.7
Termometro centigr.	- 6.0	+0.5	-2.9
Tensione del vap. acq.	2.7	2.9	2.7
Umidità relativa	92	60	74
Direzione del vento	NNE	N	N
Velocità chil. orar. del vento	12	11	22
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12
Temperatura massima = + 1.1
" minima = - 8.4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Ambulatorio Malattie dell'occhio, gola e naso PADOVA VIA S. BERNARDINO 3328

DOTT. ARSLAN specialista nelle suddette malattie dopo essere passato dalla Clinica di Padova quelle di Parigi, ove fu per più d'un anno, dà Consultazioni private tutti i giorni, meno la domenica dalle 2 alle 4. Consultazioni gratuite al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 ant.

ORIVOLAIO MECCANICO in Casa propria

Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascabili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storicella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a ventiquattr'ore, ed il tutto a prezzi convenientissimi.

ALESSI FABIANO S. Girolamo, Via Brondolo 1928 vicino alla Scuole Tecniche Padova

LA DITTA
QUIRITI STEFANO
si prega avvisare che dal 7 Ottobre 1893 ha trasferita la sua Sartoria dal 1° piano all'Angolo Università al N. 524 Via Turchia con negozio e deposito di stoffe garantite inglesi.
Tiene inoltre grande assortimento CRA-VATTE-NOVITA' e COLLI puro filo a prezzi modicissimi.



Deposito Macchine agricole G. MAZZUCCATO

Via Torricelle
Locomobili e Trebbiatrici inglesi

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Mezza
Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi: Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.-
" doccie » 8.50-
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo, fino a tutto marzo H146P

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unita d'Italia - PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo

VALVOLE a volantino JENKIN

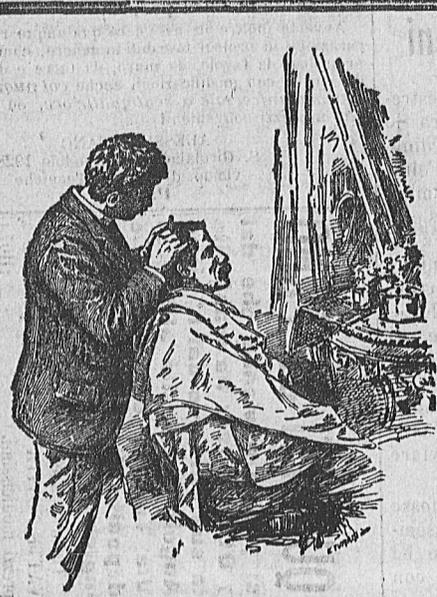
Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, allestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONVINTI E CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere al Servi.
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 cent. H 120 P

HOCHFELDER WALZWERK, ACTIEN-VEREIN, DUISBURG (Germania) fornisce di perfetta esecuzione: Ferro in barre e modellato di ogni dimensione, tanto fucinato come acciainato. Specialità in ferro per catene, rivetti, barre traforate e in ferro acciainato. Ferri ad angolo per bastimenti, ferrovie e locomotive - CATENE d'ogni genere e dimensione da 5 - 75 mm di spessore di maglia di ottima qualità di ferro preparato appositamente. - Paranchi differenziali da ch. 250 - 8000 di forza e Ruote dentate per catene, inoltre Pezzi fucinati d'ogni modello, tanto in ferro che d'acciaio.

H 103 V

J. WEBER e Comp. Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - a - broches, incannati e torciti - Cuscinetti per fusi, placchetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitoio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Molti anni d'esperienza
Premiata a diverse Esposizioni
H 104 V

TIP-TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « nécessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Martelli, chavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere
H 103 V

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ. ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER FONDATA NEL 1850

IN BOLOGNA

15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idrraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI e COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE e CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice.

H 164 P

Novità CHRONOS

1894

specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografato-profumato-disinfettante.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usi fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani e belle donne, cioè Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Prosumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

H 173 P

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

FABBRICA A VAPORE

DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE

DI C. EBERHARD OECHSLIN SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni, Furicolari, Ponti, Minerie, Trasporti aerei di genere, costrutte col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo o filo di ferro del Giura di 1.ª qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manila, Svedese ed Italiana, oppure di Cotone. - Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche incatramate e mezzo incatramate. - Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

FUNI DI FIL DI RAME per Parafulmini o Trasmissioni elettriche di forza. - Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo.

H 102 V

GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

H 45 P

TISI - SCROFOLA - CONSUNZIONE PREMIATA EMULSIONE CABBINI

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Raccomandata da illustri Medici

per il suo grato odore e per i suoi splendidi risultati

PREZZO LIRE 2.20 AL FLACONE

SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito Generale BAGNAGATTI DI GIORGI BATTISTA - MILANO

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità medico

riconosciuta e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola

Preg. Sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ottengo i più salutari risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, correge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovolutissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGNONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

H 148 P

Ferro China - Bisleri

Selve Fratelli

DONAZ

Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per Conduttori elettrici

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

Abbonamento al COMUNE L. 16 annue

PUMPING MACHINERY Hathorn, Davey & C., Leeds